Festival Nazionale Economia Civile, riflessione sul Pil che genera felicitÃ con Funaro, Becchetti e Fitto

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Economia e felicitÃ al centro dei temi trattati dalla Sindaca Sara Funaro e da Leonardo Becchetti, Direttore del Festival Nazionale di Economia Civile ospitato a Firenze, nel panel che ha aperto la seconda giornata di lavori. Con le scene militari e di espansione territoriale affrescate da Giorgio Vasari sulle pareti della magnifica Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a fare da scenografia al tema scelto per lâ??ottava edizione del Festival: â??EUconomia. Lâ??Economia che fa bene. Il rumore della foresta che cresceâ?•. PerchÃ©, come ha spiegato Becchetti, â??la trappola Ã¨ pensare la vita come un gioco a somma zero: se lâ??altro guadagna, io perdo, se voglio aumentare la mia fetta della torta devo ridurre quella degli altriâ?•. Economia sociale, invece, significa altro: â??La realtÃ Ã¨ quella della vita come gioco a somma positiva. Costruire questa realtÃ Ã¨ compito della cooperazione che perÃ² a scuola non ci insegnano. Con le code ai distributori sembra di essere tornati al Giurassico, mentre oggi nel mondo il 34% dellâ??energia elettrica Ã¨ prodotto da rinnovabili. Frutto di un cammino che ha come obiettivo il passaggio dal Pil alla felicitÃ e che per essere percorso ha bisogno soprattutto di intelligenza relazionaleâ?•.

La Sindaca Funaro ha messo sul tavolo le politiche attuate dagli amministratori: â??No dobbiamo inseguire il consenso, ma perseguire politiche giuste e differenziate a seconda del bisogno dei cittadini. Ã? la sola strada per costruire unâ??economia che sia a servizio delle comunitÃ . E dobbiamo fare rete. Stiamo lavorando a una iniziativa che riunirÃ 100 sindaci dellâ??Italia e del Mediterraneo per lavorare in maniera congiunta sulle politiche di sostenibilitÃ ambientaleâ?•.

Ã? quindi arrivato lâ??intervento di Raffaele Fitto (Vicepresidente Esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le riforme) nel panel â??Il (nuovo) ruolo per lâ??Europa in un nuovo campo da giocoâ?•: â??Proseguire questo dialogo con le realtÃ che hanno organizzato il Festival significa occuparci di uno dei temi centrali, ovvero mettere in campo un rilancio forte dei territori, che possano partecipare a questo processo di rafforzamento a livello europeo. Il tema delle aree interne, delle zone rurali, il tema della necessitÃ di rafforzare la strategia in questi territori Ã¨ molto importante, stiamo lavorando per questo. La Commissione presenterÃ a gennaio la strategia per le aree interne, per il diritto di rimanere, che sarÃ molto finalizzata sulle nuove generazioni e che sarÃ uno strumento fondamentale per poter definire le scelte che saranno fatte allâ??interno del nuovo piano nazionale e

regionale di partenariato del nuovo strumento del prossimo bilancioâ?•.

Interpellato a margine dei panel da Firenze Tv, Augusto dellâ??Erba (Presidente Federcasse-BCC) ha commentato cosÃ¬: â??La buona economia Ã¨ quella che parte dai territori, dalla collaborazione, che vede nel mondo cooperativo una componente rilevante dellâ??economia sociale, per la quale il governo di recente ha varato un piano. Eâ?? un modello economico che cerca di aggiungere qualcosa a questo contesto, a questa fase cosÃ¬ complessa, dalla quale far scaturire soprattutto fatti di economia reale. Câ??Ã¨ necessitÃ di creare valore, di creare ricchezza, di produrre risparmio e non solo di gestirloâ?•.

Il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha invece anticipato i risultati sintetici del Rapporto nazionale sul Razionamento Sanitario 2026 e nuovi approfondimenti Regionali: â??Il nostro servizio sanitario Ã¨ fondato sui principi di universalitÃ , uguaglianza ed equitÃ . Principi che devono perÃ² tradursi nella possibilitÃ concreta di ricevere lâ??assistenza necessaria indipendentemente dalle condizioni economiche e dal luogo nel quale si vive. Abbiamo aumentato progressivamente le risorse destinate alla sanitÃ , ma restano sfide complesse: lâ??invecchiamento della popolazione, la non autosufficienza, la carenza di alcune figure professionali, le differenze territoriali, la necessitÃ di garantire a tutti un accesso tempestivo e appropriato alle cure. Sfide che richiedono risorse, ma anche capacitÃ di programmazione e un utilizzo sempre piÃ¹ efficace di quelle disponibili. Ã? qui che la riflessione sullâ??economia civile incontra quella sulla sanitÃ . Un sistema sanitario universalistico Ã¨ un fattore di coesione sociale, protegge le persone nei momenti di maggiore fragilitÃ , riduce le diseguaglianze e contribuisce alla tenuta delle comunitÃ â?•.

default watermark

Annamaria Colao (Vice Presidente Consiglio Superiore di SanitÃ) ha invece aggiunto:â??La sanitÃ oggi va pensata in modo molto diverso da come era 20 anni fa. Dobbiamo puntare sulla prevenzione, sulla quale il Governo ha investito molto, e lavorare per de-ospedalizzare la gestione della salute. Inoltre, non servono solo medici ma anche e soprattutto le tante figure professionali della sanitÃ , a partire dagli infermieriâ?•. Sempre sul tema, Marco Marcocci (Vice presidente nazionale con delega al welfare Confcooperative) ha precisato che â??bisogna mettere a sistema di una rete articolata di soggetti attivi in ambiti diversi e complementari: questo gioverebbe anche a recuperare risorse che altrimenti rischiamo di spendere maleâ?•.

Nel panel â??Lâ??economia che non fa rumore (ma puÃ² cambiare molto)â?•, parola a Lucia Albano (Sottosegretario al Ministero dellâ??Economia e delle Finanze): â??Ã? unâ??economia che effettivamente non fa rumore, quella delle associazioni, della cooperazione, dei soggetti che lavorano nello sport, nella cultura, sono quelle realtÃ che permeano la nostra societÃ e consentono di raggiungere il bene comune. Ho citato lâ??enciclica di Papa Leone che ci invita a declinare delle prioritÃ che sono proprio la dignitÃ della persona, che sono la cura del bene comune, la pace in prassi e queste prassi sono proprio declinate nel piano dellâ??economia sociale e sono quelle che dobbiamo rispettare, come la valutazione di impatto economico e sociale, la progettazione responsabile e la possibilitÃ di condividere percorsi.

Una voce che non fa rumore ma che Ã¨ fortissimaâ?•. Maurizio Gardini (Presidente Confcooperative) aggiunge: â??Per rispondere alle sfide dellâ??economia sociale, ma soprattutto per dare una risposta

ai problemi del paese, alle fratture dei nostri territori, le cooperative devono continuare a fare quello che hanno sempre fatto: prendersi in carico le persone, mettere loro al centro e non il capitale, mettere le riserve indivisibili a disposizione delle future generazioni e dare prospettive e progetti per il futuro in campo agricolo, sulle banche dove câ??Ã¨ una finanziarizzazione dellâ??economia, nel lavoro, nel welfare. Soprattutto nei problemi delle aree piÃ¹ marginali, delle aree che non riescono a tenere il passo dello sviluppo. Problemi complessi a cui la cooperazione puÃ² dare una grande risposta concretaâ?•. Il messaggio poi di Maria Teresa Bellucci (Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali): â??In Italia operano nel perimetro dellâ??economia sociale oltre 428.000 organizzazioni, con piÃ¹ di 1,8 milioni di addetti, a cui si affiancano anche oltre 4,6 milioni di volontari. Sono numeri che dicono che questo non Ã¨ un settore marginale, ma un modo di fare economia che il governo intende valorizzare. La vera sfida che il governo vuole portare avanti Ã¨ fare dellâ??economia sociale una componente stabile del modello di sviluppo della nostra Nazioneâ?•.

Un passo indietro poi alla serata di giovedÃ¬, che si era chiusa con una splendida interpretazione di Lella Costa sui testi di â??Madri della Repubblicaâ?•, lo spettacolo a cura della Fondazione MUS.E sugli 80 anni dellâ??Assemblea Costituente, ispirato anche al volume â??Costituzione e democrazia. La lezione di tre madri della Repubblicaâ?•, Tina Anselmi, Nilde Iotti, Lina Merlin, di Leonardo Brancaccio. Il Festival nasce da unâ??idea di Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen), promosso con Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt â?? Nuova Economia per Tutti, con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Federazione Toscana delle BCC, Publiacqua e la collaborazione dellâ??UniversitÃ degli Studi di Firenze, SEC â?? Scuola di Economia Civile, Gioosto.com e la Fondazione MUS.E e il patrocinio del Comune di Firenze.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 2, 2026
Autore
redazione